



Unione Europea  
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione



Italiadomani  
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

FUTURA

LA SCUOLA  
PER L'ITALIA DI DOMANI



**Ministero dell'Istruzione e del Merito  
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio  
Istituto Comprensivo "W. A. Mozart"**

Via di Castel Porziano, 516 - 00124 ROMA  
Tel.0650914612 fax 0650938315 - C. F. 97067970588 – Codice Univoco: UFW0UV  
RMIC85100R – Distretto 21 – Ambito X  
Email: [rmic85100r@istruzione.it](mailto:rmic85100r@istruzione.it) – PEC: [rmic8R5100r@pec.istruzione.it](mailto:rmic8R5100r@pec.istruzione.it)  
Sito web: <https://www.scuolamozart.gov.it>

Circolare n. 71

Ai nostri alunni

A tutto il personale della Scuola

Alle famiglie

**Pensare la Bellezza, prevenire la violenza, ricordare Giulia a Scuola**

Domani siamo invitati a ricordare Giulia, studentessa morta tragicamente da qualche giorno, uccisa a causa di un amore che non voleva più corrispondere, con un minuto di silenzio. In tanti abbiamo seguito le sue vicende, condividendo l'ondata emotiva e affettiva che ha abbracciato i suoi familiari e il suo paese, sperando di ritrovarla viva e sorridente, pronta a laurearsi a Padova come sognava. Un sogno infranto, che ci interroga tutti, e ci continuerà ad interrogare anche quando dalle prime notizie di giornali e telegiornali scivolerà lentamente nel dimenticatoio. Come persone di Scuola siamo chiamati a non dimenticarla, con scelte concrete.

Invito tutte le classi a osservare un minuto di silenzio domani mattina, alle ore 11, insieme ai loro insegnanti a cui chiedo di condividere con tutti i nostri ragazzi un momento di riflessione prima e dopo il minuto di silenzio, perché tale silenzio sia fecondo e operoso.

La nostra Scuola si avvale da tempo del lavoro prezioso dei nostri insegnanti che più si sono formati sui processi di inclusione, aiuto alla gestione delle proprie emozioni e integrazione.

Anche per questo motivo abbiamo attirato in questi anni l'interesse dell'opinione pubblica, come anche di tante realtà associative e di istituzioni che ci sono state accanto e si sono messe a disposizione della nostra Scuola con la loro competenza e ci hanno donato un supplemento di umanità e disponibilità per aiutare la nostra bella Comunità scolastica.

Abbiamo costituito un ampio e diversificato gruppo di docenti che fanno e continueranno a fare una priorità dell'attenzione alla crescita emotiva e alla socializzazione dei nostri ragazzi, mettendo al centro una vera dinamica di inclusione. In tal modo valutiamo e verifichiamo periodicamente la qualità dell'esperienza scolastica, confrontandoci con gli stessi studenti e le loro famiglie per capire come svolgere al meglio il proseguimento della programmazione scolastica in corso d'anno.

Abbiamo programmato diverse forme di assistenza, tuttavia sono convinto che la cosa più importante è che in questa esperienza ci continueremo a scoprire sempre di più Comunità, accogliendo i nostri alunni in modo che possano percepire tramite il nostro *sorriso* la gioia del nostro essere Scuola, trovando un tessuto relazionale maturo, accogliente, sincero, che consente la *fioritura* delle loro potenzialità come studenti e come ragazzi. In questo si dispiegherà sempre più ampiamente il potenziale energetico ed emotivo tipico di un approccio umanistico alla Scuola, senza rimanere vittime di questa sempre più invasiva tecnologia che tutto appiattisce sui suoi schermi, ma tornando protagonisti dei nostri sensi e della nostra sensibilità, senza cedere alle pulsioni del possesso e dell'eros più becero figlio del consumismo sfrenato, ma scegliendo la carezza al posto del pugno, vivendo come scrivevo all'inizio dell'anno scolastico la nostra Scuola come un *baluardo di tenerezza*, secondo una visione che ritrovo in particolare nella nostra idea di *educazione alla bellezza*.

Le nostre politiche di accoglienza e di inclusione sono frutto di una scelta preferenziale per la centralità della persona e per la valorizzazione della relazione in tutte le sue declinazioni.

Questa scelta preferenziale per l'attenzione alla pedagogia e alla ricerca della bellezza in classe caratterizza la nostra Istituzione scolastica, unitamente alla formazione continua dei docenti sui contenuti e sui diversi metodi didattici che si stanno sviluppando nelle nostre classi attraverso la pratica continua e strutturale dell'insegnamento dell'educazione alla bellezza, dell'educazione delle emozioni, della pratica della filosofia, scelte educative della nostra Scuola condivise all'unanimità dal nostro Collegio dei docenti.

Noi ricordiamo e ricorderemo Giulia così, anche dopo il minuto di silenzio di domani, riflettendo sulla necessità di imparare ad amare prima che possedere, cercando di leggere la realtà anche più tragica con gli occhi di chi piange ma piangendo cerca nuove strade per imparare ad educare, pensando che questo vale in primo luogo per noi adulti, che siamo chiamati ad essere esempi e libri viventi, insegnando ed agendo ispirati dalla chiara percezione dell'armonia e della bellezza che - come i trascendentali degli antichi sapienti *bello, buono, vero* - sono lo scopo di ogni attività scolastica degna di questo nome.

Giovanni Cogliandro

Dirigente Scolastico